

Bruxelles, 25 maggio 2018
(OR. en)

9014/1/18
REV 1

JEUN 60
MIGR 64
SOC 254
EDUC 162

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8301/18 REV2 JEUN 48 MIGR 51 SOC 213 EDUC 134
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul ruolo dei giovani nell'affrontare le sfide demografiche nell'Unione europea

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul ruolo dei giovani nell'affrontare le sfide demografiche nell'Unione europea, adottate dal Consiglio nella 3617^a sessione tenutasi il 22 maggio 2018.

**Conclusioni del Consiglio sul ruolo dei giovani nell'affrontare le sfide
demografiche nell'Unione europea**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO:

1. il contesto politico nel quale s'iscrive questo tema, riepilogato nell'allegato delle presenti conclusioni;
2. che una delle quattro priorità generali della presidenza bulgara del Consiglio dell'UE è "Il futuro dell'Europa e i giovani - Crescita economica e coesione sociale";

PRENDE ATTO:

3. delle iniziative politiche adottate nell'Unione europea, come il quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (strategia dell'UE per la gioventù 2010-2018), Erasmus+, la garanzia per i giovani, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, il partenariato con il Consiglio d'Europa a favore dei giovani, che illustrano i vari approcci verso una società capace di sviluppare il potenziale di tutti i giovani e in cui questi ultimi acquisiscano le capacità necessarie per affermarsi sia come cittadini in una società democratica che nella vita professionale e privata, indipendentemente dal loro contesto di provenienza;
4. delle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2017, in cui i capi di Stato o di governo hanno invitato gli Stati membri, il Consiglio e la Commissione, tra l'altro, a "intensificare la mobilità e gli scambi" nell'UE;
5. della relazione annuale 2016 sulla mobilità del lavoro intra-UE, pubblicata nel maggio 2017;

RICONOSCE CHE:

6. l'Unione europea è confrontata a sfide demografiche, che sono in parte il risultato della mobilità in aumento all'interno e tra i paesi, dell'invecchiamento della popolazione e di un'instabilità regionale, nonché della recente crisi economica e finanziaria;
7. le sfide demografiche possono riguardare in particolare i giovani. Attualmente, la disoccupazione giovanile è ancora considerevolmente elevata¹ in alcuni Stati membri europei, nonostante gli sforzi, quali l'istituzione della garanzia per i giovani, compiuti a livello sia nazionale che dell'UE per affrontare questo problema. I giovani possono decidere di lasciare la loro regione natale per andare a studiare o lavorare all'estero per vari motivi, ad esempio a causa delle conseguenze della crisi economica, della disoccupazione giovanile o per scelta personale, in cerca di migliori opportunità di sviluppo professionale e/o personale;
8. la libera mobilità dei giovani è un principio fondamentale nell'Unione e uno strumento chiave per promuovere la comprensione reciproca e il partenariato, in quanto conferisce ai giovani le necessarie conoscenze e competenze che possono aiutarli ad avere una comprensione generale dei diversi atteggiamenti nei confronti della vita e delle diverse situazioni a cui possono essere confrontati. Contribuisce inoltre alla comprensione dell'identità e dei valori europei;
9. è essenziale sviluppare ulteriormente l'attuale partenariato tra i soggetti interessati nel settore giovanile e in altri settori, quando e dove possibile, al fine di accrescere la resilienza, l'equilibrio e l'equità all'interno dell'Unione. In tale contesto, è importante promuovere ulteriormente i valori europei comuni come principio fondamentale per sostenere la coesione sociale e il benessere dei giovani, in particolare di quelli con minori opportunità;

¹ http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Unemployment_statistics

RICONOSCE CHE:

10. la mobilità dei giovani è importante per il loro sviluppo professionale e personale.
Essa contribuisce alla comprensione interculturale dei giovani e amplia la loro percezione, in modo da permettere loro di vivere in una società equa e armoniosa. Nel contempo, la libera circolazione potrebbe avere conseguenze a livello nazionale, ad esempio comportare una diminuzione della popolazione giovanile in alcune zone rurali;
11. la mobilità ai fini dell'apprendimento potrebbe rafforzare ulteriormente la comprensione, da parte dei giovani, della cittadinanza attiva e della solidarietà, dei loro diritti e responsabilità, del loro riconoscimento e rispetto dei valori democratici e della diversità culturale nonché della loro garanzia di libertà di espressione e di credo, anche se l'acquisizione delle competenze necessarie per la vita è essenziale;
12. indipendentemente dal fatto che decidano di rimanere nel paese ospitante o di tornare nella regione natale, i giovani dovrebbero poter vivere in un ambiente inclusivo, in cui possano contribuire alla società grazie alle nuove competenze acquisite attraverso la libera circolazione all'interno dell'Unione europea. Ciò potrebbe giovare al loro sviluppo personale e professionale e contribuire al loro ruolo attivo nella società in cui decidono di vivere;

SOTTOLINEA CHE:

13. l'orientamento professionale svolge un ruolo importante nell'aiutare i giovani a individuare le loro competenze e a prendere decisioni informate; è importante dotare i giovani delle competenze pertinenti, quali la comunicazione e le competenze linguistiche ed interculturali, affinché possano adattarsi più facilmente nella regione natale o ospitante. L'animazione socioeducativa è di fondamentale importanza in tale contesto, in quanto costituisce uno degli strumenti per lo sviluppo delle competenze di vita essenziali necessarie per affrontare le sfide economiche, politiche, sociali e culturali che potrebbero derivare dalla mobilità in aumento dei giovani. Potrebbe inoltre avere un impatto in termini di accesso a un'occupazione di qualità, inclusione sociale e cittadinanza attiva;
14. l'animazione socioeducativa e l'apprendimento non formale e informale dovrebbero aiutare i giovani a massimizzare il loro potenziale e aiutarli a raggiungere e mantenere una vita personale, sociale e professionale produttiva e soddisfacente, indipendentemente dal fatto che decidano di rimanere nel paese ospitante o di tornare nella regione natale;
15. un maggior numero di informazioni e dati in merito alle sfide cui sono confrontati i giovani a seguito della mobilità in aumento contribuirebbe ad avere un quadro più dettagliato della situazione;

INVITA GLI STATI MEMBRI A:

16. incoraggiare i partenariati e le opportunità intersettoriali al fine di realizzare, ove opportuno, un'inclusione e/o integrazione efficaci dei giovani nel paese ospitante o in quello di origine;
17. promuovere il contributo che l'animazione socioeducativa e il lavoro per e con i giovani possono apportare allo sviluppo delle competenze per la vita dei giovani, comprese la comunicazione e le competenze linguistiche, al fine di agevolare la loro partecipazione alla vita civica e civile in un contesto europeo;

18. prendere in considerazione la possibilità di includere e ampliare ulteriormente la discussione in merito all'impatto delle sfide demografiche cui sono confrontati i giovani nell'Unione;
19. promuovere l'attrattiva delle zone svantaggiate, incluse le opportunità di istruzione e occupazione e le strutture e i servizi per i giovani;

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE EUROPEA, NEI LIMITI DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, A:

20. facilitare l'accesso ai dati e la loro diffusione, nonché lo scambio di buone prassi nell'affrontare le sfide demografiche derivanti dalla libera mobilità dei giovani attraverso vari canali, tra cui la relazione dell'UE sulla gioventù, Youth Wiki e altri canali e piattaforme consolidati;
21. considerare la possibilità di organizzare un evento internazionale che permetta agli Stati membri interessati e alle altre parti interessate di esplorare ulteriormente l'impatto delle sfide demografiche dovute alla libera circolazione dei giovani;
22. continuare a collaborare per assicurare che sia dato seguito alle presenti conclusioni nel contesto dei lavori in corso sulle prospettive strategiche per la cooperazione europea in materia di gioventù e oltre;
23. promuovere l'attrattiva delle zone svantaggiate, ricorrendo se del caso ai fondi regionali europei;

INVITA LA COMMISSIONE EUROPEA A:

24. esaminare la possibilità di promuovere ogni forma di dialogo tra i giovani che vivono fuori dalla loro regione natale nonché con i giovani dei paesi ospitanti mediante il sostegno della rete internazionale per i giovani Eurodesk in tutta l'Unione europea o attraverso le altre reti consolidate;
 25. mantenere e sviluppare ulteriormente la fase preparatoria (compresa la formazione linguistica e la consapevolezza interculturale) dei programmi dell'UE concernenti la mobilità per i giovani.
-

Nell'adottare le presenti conclusioni, il Consiglio RAMMENTA in particolare quanto segue:

1. Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU L 394, 2014)
2. Raccomandazione sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (GU C 398, 2011)
3. Conclusioni del Consiglio sul contributo di un'animazione socioeducativa di qualità allo sviluppo, al benessere e all'inclusione sociale dei giovani (GU C 168, 2013)
4. Conclusioni del Consiglio sul miglioramento dell'inclusione sociale dei giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (GU C 30, 2013)
5. Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento dell'animazione socioeducativa destinata ai giovani per garantire società coese (GU C 170, 2015)
6. Risoluzione del Consiglio sull'incoraggiamento della partecipazione politica dei giovani alla vita democratica dell'Europa (GU C 147, 2015)
7. Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018) (GU C 41, 2009)
8. Relazione annuale 2016 sulla mobilità del lavoro intra-UE, pubblicata nel maggio 2017
9. Conclusioni del Consiglio (capi di Stato o di governo) del dicembre 2017 (EUCO 19/1/17)
10. Conclusioni del Consiglio sul ruolo dell'animazione socioeducativa nel sostegno dello sviluppo nei giovani di competenze essenziali per la vita che ne facilitino il passaggio positivo all'età adulta, alla cittadinanza attiva e alla vita lavorativa (GU C 189, 2017)
11. Una nuova agenda per le competenze
12. Raccomandazione del Consiglio sull'istituzione di una garanzia per i giovani (GU C 120, 2013)